

SANDRIGO La cerimonia delle investiture per la Venerabile Confraternita è stata l'occasione per rinsaldare i legami

Festa del bacalà, nuove fraglie «Il nostro valore è l'amicizia»

La Via Querinissima servirà a unire il Veneto con il circolo polare artico «Turismo ed enogastronomia aiutano a mantenere uniti i popoli»

Marco Billo

«Mentre in Europa incombe il rumore della guerra, noi rispondiamo con quello di forchette e pentole perché seduti a tavola siamo tutti amici». Con queste parole Tiziana Agostini, presidente della Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina, ieri ha aperto nel teatro Arena di Sandrigo la cerimonia delle investiture. Un evento tornato ai fasti pre-pandemici, inaugurato dalla sfilata di sbandieratori e figuranti in abiti d'epoca, dal corteo del Doge, tra tamburi e trombe, con le autorità, tra cui il ministro Erika Stefani. A indossarle i colori della storica fraglia - con la cappa bruno-argento, per ricordare il merluzzo, la mantellina gialla come la polenta e il collare con medaglione - i nuovi soci effettivi: l'attore Pino Costalunga, l'ingegnere Ulisse Armeni e l'imprenditore Fabio Santini. Hanno invece ricevuto il titolo di cavalieri onorari, e il collare, il primario di pneumologia al San Bortolo Giuseppe Idotta, l'imprenditore Cesare Benedetti e Francesco Rucco, presidente della Provincia e sindaco di Vicenza. Oltre a lo-

ro, si sono inginocchiati davanti allo stoccafisso brandito dal priore Galliano Rosset l'ambasciatore norvegese a Roma, Johan Vibe, e la sindaca di Rost, Elisabeth Mikalsen. La 35esima edizione della Festa del Bacalà di Sandrigo, che terminerà stasera, è stata anche l'occasione di celebrare i vent'anni di gemellaggio tra il Comune vicentino e quello della contea di Nordland, in Norvegia, oltre il circolo polare artico al largo delle isole Lofoten.

«Promuoviamo una ricetta succulenta, ma anche una visione del mondo che unisce amicizia, passione, generosità e coraggio», ha aggiunto Agostini, sul palco con il presidente della Pro loco, Antonio Chemello. «L'amicizia di due comunità. La generosità delle confraternite, impegnate a promuovere saperi e sapori, ma anche dei volontari delle Pro loco che hanno celebrato i 60 anni dell'Unpli. Coraggio è immaginare di collegare il circolo polare con il mar Mediterraneo: nel 1431 il mercante veneziano Pietro Querini si trovò a compiere questo viaggio che oggi si chiama "Via Querinissima", un sogno che sta diventando realtà». Un itinerario culturale, turistico ed enogastrono-



I nuovi fragliati La Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina si allarga con altri membri. Foto: STELLA

mico che Marica Rigon, sindaco di Sandrigo, ritiene «motivo di orgoglio per il nostro paese». «Una rotta culturale lungo cui sviluppare una rete di collegamenti», ha aggiunto la prima cittadina norvegese. «Vogliamo arrivare al 2024, quando Bodo sarà capitale europea della cultura, col progetto della Via Querinissima pronto», ha confermato il presidente del consiglio regionale, Roberto Ciambeti. «L'Italia è fatta di grandi monumenti, ma anche di realtà legate al turismo e all'enogastronomia», le parole della ministra Stefani.



Il pubblico Numerose le autorità, fra cui il presidente della Provincia Rucco

